

**CALL FOR PROJECT 2014**
**CONNECTALS – Studio delle alterazioni strutturali e funzionali dei network cerebrali nella SLA e in altre malattie del motoneurone tramite risonanza magnetica.**

<b>PRINCIPAL INVESTIGATOR</b>	<b>Massimo Filippi</b> <b>Fondazione Centro San Raffaele, Milano</b>  <b>Monocentrico</b> <b>6 ricercatori coinvolti</b>
<b>VALORE DEL PROGETTO</b>	<b>300.000</b> euro
<b>AMBITO DI RICERCA</b>	Ricerca clinica – Full Grant
<b>DURATA</b>	36 mesi
<b>OBIETTIVI DEL PROGETTO</b>	<p>L'identificazione di biomarcatori affidabili per la diagnosi precoce e la valutazione della progressione della malattia è di fondamentale importanza per lo studio della Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA). A tal fine la risonanza magnetica (RM) è uno strumento molto promettente, grazie alla sua elevata sensibilità nel rilevare alterazioni dell'encefalo tipiche della SLA e alle sue caratteristiche di non-invasività. L'analisi delle immagini e dei dati ottenuti con questa tecnica è però molto complessa e necessita di ulteriori valutazioni perché possa essere considerata affidabile e affiancare la diagnosi clinica della malattia.</p> <p>In questo progetto verranno sottoposti a RM 90 pazienti affetti da SLA, 45 con Sclerosi Laterale Primaria, 30 con Atrofia Muscolare Progressiva e 45 controlli sani, con l'obiettivo di studiare le caratteristiche strutturali e funzionali dei network cerebrali in questi pazienti e di individuare caratteristiche sensibili e specifiche in grado di differenziare i pazienti con le diverse malattie del motoneurone tra di loro e dai controlli, nelle fasi precoci della malattia. I pazienti saranno seguiti sia clinicamente che con RM per 36 mesi per valutare la progressione dei cambiamenti dell'encefalo in queste condizioni.</p>
<b>IMPATTO SULLA MALATTIA</b>	L'utilizzo della risonanza magnetica potrebbe, oltre a supportare la diagnosi e a permettere il monitoraggio della progressione della malattia, consentire l'identificazione delle alterazioni cerebrali precoci utilizzabili per monitorare l'efficacia di trattamenti sperimentali nella SLA.